



Scuola dell'infanzia

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

La scuola è l'ambiente educativo e di apprendimento in cui si promuove la formazione di ogni bambino attraverso l'interazione sociale in un contesto relazionale positivo.

La condivisione delle regole del vivere e del convivere, può avvenire solo attraverso una efficace e fattiva collaborazione con la famiglia. La scuola, pertanto, perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

Modalità di definizione

Le parti della comunità scolastica sono identificate nei Docenti, nei bambini, nei genitori, nel personale non docente e nel Dirigente Scolastico.

Ognuna di queste parti, direttamente o tramite i propri rappresentanti presso il Consiglio di Istituto, ha individuato e definito gli impegni caratteristici del proprio compito, rendendoli concetto condiviso, nella consapevolezza che essi non possono che essere parte dell'etica professionale e personale che sostiene il "vivere civile".

Il patto educativo di corresponsabilità vede:

IL Dirigente Scolastico impegnato a:

- garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo bambini, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il proprio ruolo, valorizzandone le potenzialità;
- garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;
- cogliere le esigenze formative dei bimbi e delle comunità in cui la scuola opera, per ricevere risposte adeguate;
- sviluppare il senso di appartenenza all'Istituto scolastico.

i Docenti impegnati a:

- rispettare il proprio orario di servizio;
- creare a scuola un clima di serenità, cooperazione e armonia;
- promuovere con ogni singolo bimbo un clima di confronto e di reciprocità per accoglierne il vissuto e per motivarlo all'apprendimento;
- informare la famiglia, negli incontri periodici programmati, sul processo formativo e su qualsiasi difficoltà riscontrata nel rapporto con il bambino.
- ricevere i genitori compatibilmente con il proprio orario di servizio.
- svolgere la propria mansione in modo da mai venir meno al rispetto da dare alle persone, siano esse alunni, genitori o personale della scuola;
- essere attenti al comportamento dei bimbi in classe e nell'intervallo e non abbandonare mai la classe senza averne dato avviso al Dirigente Scolastico o a un suo collaboratore;
- lavorare in modo collegiale con i colleghi e con l'intero Collegio Docenti;

- pianificare il proprio lavoro, in modo da prevedere anche attività di recupero, sostegno e approfondimento, il più possibile personalizzate.

Il personale non docente impegnato a:

- essere puntuale e svolgere con precisione il lavoro assegnato;
- conoscere l'Offerta Formativa della scuola e collaborare a realizzarla, per quanto di competenza;
- garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con puntualità e diligenza;
- segnalare ai Docenti e al Dirigente Scolastico eventuali problemi;
- favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (studenti, genitori, docenti).

La famiglia impegnata a:

- instaurare un dialogo costruttivo e rispettoso con i docenti;
- garantire la copertura assicurativa dell'alunno/a al fine della tutela del minore stesso e dei compagni di scuola, nonché per permettere le uscite didattiche, tenuto conto della mancanza di coperture assicurative da parte dello Stato;
- rispettare l'orario d'ingresso e d'uscita da scuola e limitare le uscite anticipate;
- controllare attraverso un contatto frequente con i docenti che l'alunno rispetti le regole della scuola (corredo scolastico, oggetti di valore, rispetto delle cose proprie e altrui, dell'ambiente scolastico ecc...), che partecipi attivamente e responsabilmente alla vita della scuola
- partecipare con regolarità alle riunioni previste.

La presenza dei genitori a scuola.

La presenza dei genitori a scuola è prevista in alcuni casi specifici, oltre a quelli istituzionali:

- in occasione dell' entrata/uscita
- in casi di emergenza quali il malessere del bambino o la somministrazione di farmaci che non può essere effettuata dai docenti;
- per i progetti della scuola dopo le 16.00
- in occasione di progetti o feste

In ogni caso la presenza a scuola dei genitori viene concordata con i docenti.

Durante i colloqui e le assemblee di classe non è possibile lasciare i bambini incustoditi negli spazi scolastici, tanto meno tenerli in classe durante le riunioni.

I docenti

Il Dirigente,

 Carla Federica Gallotti

I genitori
